

DICHIARAZIONE DI OBIEZIONE DI COSCIENZA DI

ALERINO PEILA

NON INTENDO PRESTARE IL SERVIZIO MILITARE PER I SEGUENTI MOTIVI:

- a) sociale; perchè l'esercito, come elemento-base del militarismo, sopprime, anche se temporaneamente, le libertà fondamentali dell'individuo, ponendolo sotto una scala gerarchica indiscutibile e perchè, come elemento politico, tende a formare individui psicologicamente indifesi di fronte alla gerarchia sociale, sfruttabili, ed effettivamente sfruttati, al momento della conclusione della ferma, da parte della società;
- b) religioso; come cattolico non esito a dichiararmi obiettore di coscienza non-violento (cosa da me già dichiarata al Distretto Militare di Torino durante la visita di leva) e rifiuto un insegnamento tendente a fare di me un automa, una macchina da guerra non pensante, il cui unico scopo è uccidere presto e bene, violando il 5° comandamento e annullando l'amore per i propri simili, che è alla base dell'insegnamento di Gesù Cristo.

Sono pienamente cosciente di ciò che dichiaro e sono pronto a subirne le conseguenze. Non appartengo a gruppi o partiti politici e non agisco per conto e manipolazione altrui. Sono pronto a compiere un servizio civile socialmente utile, all'interno o in un paese sottosviluppato.

Chiedo che nessuno oltre a me debba subire conseguenze di sorta per questo mio gesto, di cui sono pienamente responsabile.

Alerino Peila

Dichiarazione consegnata a Como, al momento in cui mi sono costituito, l'11 marzo 1971.

VENERDI 21 MAGGIO ALLE ORE 9, PRESSO IL TRIBUNALE MILITARE
DI TORINO, VIA VERDI 5, PROCESSO CONTRO ALERINO PEILA.

A. R I V A R O L O C A N A V E S E :

Il Movimento Antimilitarista Internazionale in collaborazione
con altri gruppi promuove una manifestazione.

DOMENICA 23 MAGGIO ALLE ORE 9,30 DAVANTI ALLA STAZIONE
DI RIVAROLO CANAVESE; ALLE ORE 10 DIBATTITO AL CINEMA
LUX (IN CORSO ITALIA).

cicl. in proprio CEP/MAI via Cenischia 4
Torino maggio 1971